

CARRÙ

«La violenza?» Si combatte con la cultura»

I ragazzi delle Medie primi protagonisti nel giorno dell'inaugurazione della panchina rossa in piazza Divisione Alpina

■ CARRÙ

(e.l.) - Silvia è una liceale áqua e sapone che cattura le attenzioni di Davide, ragazzo piú grande e di buona famiglia. Ma "chiamarlo amore non si può" (il titolo dell'antologia da cui questa storia è tratta) perché dopo i primi incontri in Biblioteca il giovane, tra i tanti complimenti, comincia a darle indicazioni anche su come deve comportarsi. Su cosa mettersi addosso, su quello che deve e non deve mangiare e sulla camminata da correggere. Quella di Silvia è però un storia di liberazione, culminata con lei che scappa a piedi nudi verso la libertà di «non essere piú il manichino di nessuno». A Carrù gli studenti delle Medie hanno fatto risuonare le parole di questo racconto di Fulvia Degli'Innocenti, lo scorso venerdì mattina, per l'inaugurazione della nuova panchina rossa contro la violenza sulle donne, situata proprio a fianco della "Big bench" in piazza Divisione Alpina Cuneense. L'iniziativa è portata avanti dal Coordinamento di genere dei Pensionati Cisl cuneesi in



collaborazione con il Comune. «Con una panchina non impediamo che un uomo uccida una donna. Ma è un monito, un ricordo a non girarsi dall'altra parte e un insegnamento che vogliamo trasmettere a tutte le giovani leve. Solo insieme possiamo riuscirci, uomini e donne», ha detto la segretaria provinciale dei Pensionati Cisl, Lina Simometti. Il sindaco carrucese

Nicola Schellino si è rivolto direttamente agli studenti, tutti con la guancia colorata di rosso in segno di solidarietà. «La cultura e lo studio fanno la differenza. La cosa peggiore è dire "se l'è cercata". Fortunatamente non abbiamo avuto nel nostro territorio casi di femminicidio, ma non nego la presenza di situazioni difficili, di violenza famigliare». Gli stessi allievi

delle Scuole medie "Oderda Perotti", accompagnati dai prof. Alessandra Badaracco, Simone Bailo e Cristina Barroero, hanno messo in scena il loro girotondo sulle note di "Una ragazza" di Bennato. Presenti anche il responsabile Pensionati Cisl monregalese Luciano Borsarelli, l'attore Luca Occelli, che ha rivisitato nella sua performance proprio un altro brano di Ben-

nato ("La Fata"), Giuliana Turco del centro antiviolenza "L'orecchio di Venere" di Mondovì e il segretario generale Cisl Cuneo, Enrico Solavagione («I bulli e i violenti - ha detto - sono degli sfigati»). Un ringraziamento finale è stato rivolto alla signora Romana Gaiero, carrucese che si è occupata di tutti gli aspetti pratici e logistici dell'evento.